

SINTESI OPERATIVA

OBIETTIVI EX ART. 2 del Bando “Capitale italiana del libro 2027”, con indicazione dei target attesi e delle possibili linee di azione utili alle associazioni aderenti al Patto per la lettura per strutturare proposte coerenti con la candidatura.

1. Finalità generale dell’iniziativa

L’iniziativa «Capitale italiana del libro» è finalizzata alla promozione della lettura come leva di:

- crescita culturale,
- coesione e inclusione sociale,
- partecipazione pubblica,
- sviluppo sostenibile delle comunità locali

Le associazioni del Patto per la lettura sono chiamate a proporre progettualità che contribuiscano in modo misurabile a tali finalità, integrandosi nel programma annuale della candidatura.

2. Obiettivi specifici (art. 2, comma 2) e traduzione operativa per le associazioni

Di seguito gli obiettivi del bando, con indicazione dei possibili target qualitativi e quantitativi.

A. Migliorare l’offerta culturale, la crescita dell’inclusione sociale e il contrasto alla povertà educativa, in considerazione delle esigenze della comunità locale di riferimento:

Cosa significa operativamente:

1. Ampliare e diversificare le attività di promozione della lettura.
2. Portare libri e lettura nei contesti fragili.
3. Costruire percorsi continuativi (non solo eventi).

Target possibili

Numero di nuovi punti di lettura attivati (es. quartieri periferici, centri aggregativi).

Numero di minori coinvolti in percorsi annuali.

Percentuale di partecipanti provenienti da aree o fasce sociali fragili.

Attivazione di doposcuola o laboratori di lettura strutturati.

B. Rafforzare coesione e l’inclusione sociali, nonché lo sviluppo della partecipazione pubblica:

Cosa significa operativamente:

1. Creare progetti di lettura come occasioni di incontro intergenerazionale e interculturale.
2. Coinvolgere cittadini come volontari, facilitatori, lettori attivi.

Target possibili

Numero di associazioni partner coinvolte.

Numero di volontari formati.

Eventi partecipativi (gruppi di lettura, reading pubblici, maratone di lettura).

Presenza di pubblici misti (età, provenienza, background).

C. Utilizzare nuove tecnologie, anche al fine di un maggior coinvolgimento dei giovani e di altre categorie a rischio di esclusione sociale e dalle innovazioni tecnologiche, quali anziani e disabili:

Cosa significa operativamente:

1. Attività di lettura digitale, podcast, audiolibri.
2. Laboratori di narrazione digitale.
3. Accessibilità (formati inclusivi, LIS, testi ad alta leggibilità).

Target possibili

Numero di contenuti digitali prodotti.

Numero di giovani coinvolti in progetti digitali.

Attivazione di strumenti accessibili (audiolibri, ebook, tecnologie assistive).

Percentuale di partecipanti over 65 o con disabilità.

D. Promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nei settori culturali e ricreativi:

Cosa significa operativamente:

1. Coinvolgimento di startup culturali.
2. Laboratori di editoria, scrittura, illustrazione.
3. Incubazione di idee progettuali legate al libro.

Target possibili

Numero di imprese culturali coinvolte.

Attivazione di percorsi di formazione professionale.

Nuovi servizi culturali attivati sul territorio.

E. Conseguire risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale, anche con riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU:

Cosa significa operativamente:

1. Progetti con impatto nel medio-lungo periodo.
2. Azioni coerenti con gli SDGs (educazione di qualità, riduzione disuguaglianze, città sostenibili).

Target possibili

Continuità delle attività oltre il 2027.

Riduzione di gap territoriali nella partecipazione culturale.

Indicatori di incremento stabile della fruizione bibliotecaria.

F. Diffondere l'abitudine alla lettura e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale:

Cosa significa operativamente:

1. Campagne di sensibilizzazione.
2. Lettura nei luoghi non convenzionali.
3. Coinvolgimento di non-lettori.

Target possibili

Incremento iscritti in biblioteca.
Incremento prestiti librari.
Numero di nuovi lettori intercettati.
Numero di campagne di comunicazione attivate.

G. Promuovere la frequentazione di biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraia italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione:

Cosa significa operativamente:

1. Collaborazione strutturata con librerie indipendenti.
2. Eventi diffusi nelle biblioteche.
3. Valorizzazione dell'editoria italiana.

Target possibili

Numero di eventi ospitati in biblioteche e librerie.
Partnership formalizzate.
Dati di affluenza e vendite durante iniziative dedicate.

H. Valorizzare le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, rafforzandone la collaborazione:

Cosa significa operativamente:

1. Mettere a sistema esperienze già attive.
2. Formalizzare reti di collaborazione (Patto per la lettura).

Target possibili

Numero di soggetti aderenti al Patto coinvolti.
Numero di progetti coprogettati.
Attivazione di tavoli permanenti di coordinamento.

I – L) Valorizzare la diversità della produzione editoriale; promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche:

Cosa significa operativamente:

1. Promozione di editoria indipendente.
2. Letture in più lingue.
3. Coinvolgimento di comunità straniere.

Target possibili

Eventi plurilingue realizzati.
Coinvolgimento di mediatori culturali.
Presenza di editori indipendenti nei programmi.

3. Implicazioni per le associazioni del Patto per la lettura

Alla luce dell'art. 3 del bando, il dossier deve contenere obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili e una sezione che richiami puntualmente gli obiettivi dell'art. 2 . Pertanto, le associazioni dovrebbero:

- Esplicitare chiaramente a quale/i obiettivo/i dell'art. 2 contribuiscono.
- Indicare indicatori misurabili (KPI): numeri di beneficiari, eventi, contenuti prodotti, incremento di fruizione.
- Prevedere sostenibilità oltre il 2027, in linea con l'impatto di medio-lungo periodo.

Operare in rete, valorizzando il Patto per la lettura come elemento qualificante anche ai fini della valutazione

4. Struttura consigliata per un'idea progettuale

Per sostenere efficacemente la candidatura, ogni proposta associativa dovrebbe contenere:

- A. Titolo del progetto
- B. Obiettivi collegati all'art. 2 (con riferimento esplicito)
- C. Destinatari
- D. Attività previste (annuali, strutturate)
- E. Indicatori quantitativi e qualitativi
- F. Partner coinvolti
- G. Sostenibilità futura
- H. Coerenza con il Patto per la lettura